

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina a cura di Donato Di Santo

anno III • numero 21 • marzo 2011

Martelly Presidente di Haiti (ma due ingombranti ex ritornano alla terra del voodoo). Richiesta sindacale di salario minimo a 1.200 dollari, in Bolivia. Sconfitti i sondaggi in Perù: ballottaggio Humala/Keiko (all'APRA quattro deputati). Oltre settecento mezzi d'informazione messicani gridano "no más sangre" e tanta gente, il 20 marzo, alle piramidi del sole e della luna, cerca nuova energia. Colombia: assassinato il dirigente contadino Bernardo Rios; avviata la restituzione di due milioni e mezzo di ettari agli sfollati, se ne occupa Angelino Garzon. Si armano le milizie popolari in Venezuela. Moyano incombe sull'ottobre argentino. Grandi rivolgimenti nelle forze di opposizione brasiliane. Il 16 aprile: il PC cubano a Congresso. Premio UNESCO alle "abuelas": meritato. Un Presidente degli USA, a San Salvador, si inchina e prega sulla tomba di Monsignor Oscar Arnulfo Romero: è un giorno storico.

AGENDA POLITICA

Lo scorso 25 marzo in **ARGENTINA** si sono svolte le commemorazioni del 25° anniversario del golpe che portò al potere la dittatura militare guidata da Videla nel 1976. La giornata voleva rappresentare un momento di unità nazionale rispetto ad un passato così recente il cui ricordo ed eredità è molto pesante nella storia contemporanea del paese. Circa 50 mila persone si sono mobilitate a Buenos Aires, ma in tre distinte manifestazioni piene di "distinguo", che forse hanno intaccato quello spirito unitario più volte auspicato da molti osservatori. Il primo corteo, organizzato da gruppi e partiti non governativi, ha concentrato i propri slogan sull'attualità ed ha accusato il governo per le costanti criminalizzazioni delle manifestazioni e proteste, per le azioni di repressione della polizia, per la crescita impetuosa della disoccupazione. Un altro corteo, invece, si è svolto nella Plaza de Mayo, guidato dall'associazione delle Abuelas de Plaza de Mayo: le "nonne" hanno denunciato le complicità civili della dittatura, e hanno rivolto duri attacchi al mondo imprenditoriale, a quello editoriale ed ai mezzi di comunicazione. Il terzo corteo, organizzato dalle associazioni di giovani kirchneristi, come la Campora, il gruppo Colina ed altri, hanno approfittato dell'occasione per organizzare una vera e propria manifestazione elettorale, esibendo cartelli con scritto "Cristina 2011". Per quanto ancora non ufficializzata, a circa sei mesi dal voto, la candidatura di Cristina Kirchner appare sempre più probabile e, soprattutto, è ansiosamente attesa da molti settori del paese.

Rubriche:

- **Agenda politica** 2
 Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay, Venezuela
- **Agenda regionale** 12
- **Agenda economica** 14
- **Agenda bilaterale** 14
 Farnesina, Parlamento
- **Agenda delle segnalazioni** 15
 Eventi, Libri e riviste, Abuelas
- **Agenda CEIAL** 15

Questo Almanacco è uno strumento del **CEIAL** (Comitato Economico Italiano per l'America Latina), che il **CeSPI** mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali ai rapporti tra l'Italia e l'America latina. Tranne i corsivi, che esprimono opinioni di chi li firma o del curatore Donato Di Santo, tutti gli altri testi sono notizie raccolte e selezionate dalle Agenzie di stampa o dai mezzi di informazione nazionali ed internazionali. All'Agenda economica ha collaborato Anna Ozorio.

La stesura redazionale è di Gianandrea Rossi.

Per comunicare con l'Almanacco:

almanacco.latinoamericano@cespi.it

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Piazza Margana, 39 - 0186 Roma - Italia

Tel. *39 06 6990630 - Fax *39 06 6784104 cespi@cespi.it

www.cespi.it